



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

☒ DOM 18 • VENTINOVESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

94^A GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI

(vigilia) h 17:30 def. Enzo

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 45,1.4-6 ■ 1 Tess 1,1-5 ■ Mt 22,15-21

lun 19 h 18:30 def. Leonardo Fosson e Luciana Raniero | def. Irene e Edoardo Magnin | def. Cathia Ottavi (3^o ann.)

mar 20 h 18:30 def. Caterina Buffo | def. Carlo Volpe

mer 21 _____

gio 22 h 18:30 def. Fosca Lotto (messa di 30^a)

ven 23 h 18:30 def. Edoardo Delser | def. Vittorio

sab 24 _____

☒ DOM 25 • TRENTESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30

h 10:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Es 22,21-27 ■ 1 Tess 1,5c-10 ■ Mt 22,34-40

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

(Mt 22,21)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 18 ■ **Seminario**, dalle h 12:00 / Incontro dei giovani sul tema dell'anno, l'eucaristia. Il programma della mezza giornata è stato inviato a tutti gli oratori diocesani. Quest'incontro sostituisce il programmatto "Pellegrinaggio dei giovani con il vescovo" all'oratorio di Seregno, diocesi di Milano, annullato a causa della ripresa dei rischi di infezione da covid-19.

lun 19 ■ **Seminario**, h 18:00 / Riunione del Consiglio Pastorale Diocesano.

mar 20 ■ **Salone parrocchiale di Santo Stefano**, h 20:30 / Incontro di preghiera e confronto del gruppo "Verso Emmaus" (separati e divorziati riaccomagnati). Per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609.

ven 23 ■ **Cinéma-Théâtre de la Ville**, h 20:45 / Nell'ambito dei tre tradizionali incontri denominati "Fede e Scienza", conferenza di Giuseppe Busani (liturgista e parroco della diocesi di Piacenza-Bobbio): «Il Messale, un libro per la vita». La conferenza è trasmessa in diretta da Radio Proposta inBlu.

DOM 25 ■ **Chiesa parrocchiale**, h 10:00 / **Festa della Famiglia Parrocchiale e Festa degli Anniversari di Matrimonio**. Le coppie di coniugi che nel 2020 hanno celebrato o celebreranno un anniversario del proprio matrimonio nel Signore che sia uguale a cinque o ad un suo multiplo o un anniversario che sia superiore a cinquanta possono ancora segnalare la propria presenza telefonando in parrocchia e facendo pervenire una loro foto del matrimonio **entro mercoledì 21 ottobre**. Comunque all'eucaristia sono **tutte** le coppie di coniugi e tutti i membri della comunità, ciascuno con la sua specifica vocazione.

ATTENZIONE

Contrariamente a quanto indicato la scorsa settimana, segnalo che la messa della prossima domenica — Festa degli Anniversari di Matrimonio e Festa della Comunità Parrocchiale — sarà celebrata alle h 10:00, anche se non ci sarà, come negli anni passati, il pranzo comunitario. Questa scelta mi è stata suggerita da alcuni collaboratori, che mi hanno fatto notare che alcune coppie giovani verranno con i loro bimbi e quindi non farebbero in tempo ad arrivare alle h 9:00.



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, ci risiamo! Improvvisamente, ci ritroviamo quasi riportati all'indietro, ai mesi terribili della trascorsa primavera: tre comuni della nostra regione dichiarati "zona rossa", un rapido aumento di contagiati da covid19 e analogo aumento dell'indice di trasmissibilità, l'ospedale in preallarme e tante domande, riassumibili in una sola: che cosa ci capiterà?

Confesso che in questi ultimi giorni anch'io ho la mente affollata da molti pensieri. Sono "Appunti e Noterelle" cerebrali, che ora condivido, per farli diventare, in me prima di tutto, e forse anche in voi, preghiere.

Penso a coloro che ci governano, a partire dai sindaci e poi su su fino alle più alte cariche dello stato. In tutti c'è la ferma volontà di salvaguardare sia la salute pubblica, sia la situazione economica. Onestamente, si tratta di un problema di non facile soluzione: quali sono le decisioni più giuste da prendere? Preghiamo per loro.

Penso a coloro che studiano e ai loro insegnanti, dai bimbi più piccoli agli adolescenti delle scuole superiori. Nessuno vorrebbe tornare alla cosiddetta didattica a distanza che, pur con tutte le migliori intenzioni, impedisce i rapporti diretti con le persone, anch'essi così utili alla crescita e allo sviluppo della personalità. Preghiamo per loro.

Penso agli anziani, sia quelli nel proprio domicilio, sia quelli nelle strutture comunitarie. Tutti ancora una volta vengono privati della visita e del contatto dei loro cari, prezioso conforto della loro esistenza. E la solitudine e lo sconforto aumentano. Preghiamo per loro.

Penso ai medici e a tutti gli operatori del settore sanitario. Essi hanno certamente acquisito — a caro prezzo! — una grande conoscenza nella gestione della malattia. Tuttavia sono inquieti di fronte alla prospettiva di dover rivivere la dolorosa e faticosa esperienza dei mesi passati. Preghiamo per loro.

Penso ai programmi pastorali delle nostre parrocchie: le messe domenicali, la catechesi, i sacramenti che segnano il cammino dei nostri ragazzi e tutte le altre iniziative; e alle tante persone che danno generosamente il loro contributo: catechisti, animatori, collaboratori alla liturgia. Molto lentamente e con fatica stavamo tornando al "regime" di pre-pandemia, e adesso qualcuno paventa nuove sospensioni, nuove

chiusure. Preghiamo per le nostre parrocchie

E penso anche ai cosiddetti negazionisti, i quali sostengono che la malattia covid19 non è poi così grave e che tutti siamo vittime di un complotto organizzato non si sa bene da chi, per non si sa bene quali obiettivi. Questi fratelli e queste sorelle non si rendono conto di quanto le loro parole e il loro comportamento imprudente feriscano soprattutto coloro che, nei mesi passati e ancora oggi, hanno perso dei congiunti. Preghiamo per loro.

E penso a Dio, che sembra ignorare ciò che noi stiamo vivendo. È l'eterna domanda sul perché del male e, fatto ancor più scandaloso, sul perché dell'apparente silenzio di Dio. Preghiamo Dio.

Mi è venuto in mente il salmo 44, in cui l'anonimo autore, pur ponendosi la domanda sul perché Dio permetta certi avvenimenti, tuttavia non perde la fiducia in lui e ancora a lui si rivolge invocando aiuto.

Lo ripropongo a me e a voi, perché diventi la nostra preghiera.

Carmelo

Salmo 44

[L'ho trascritto non a versi, ma come se fosse un testo in prosa, essendosi ovviamente persi, nella traduzione, gli elementi che caratterizzano la poesia (metrica, rima, assonanze...). Sono miei anche i "titoli" redazionali]

(Rievocazione del passato prospero)

Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro giorni, nei tempi antichi.

Tu, per piantarli, con la tua mano hai sradicato le genti, per farli prosperare hai distrutto i popoli.

Non con la spada, infatti, conquistarono la terra, né fu il loro braccio a salvarli; ma la tua destra e il tuo braccio e la luce del tuo volto, perché tu li amavi.

(Rinnovata professione di fede)

Sei tu il mio re, Dio mio, che decidi vittorie per Giacobbe. Per te abbiamo respinto i nostri avversari, nel tuo nome abbiamo annientato i nostri aggressori. Nel mio arco infatti non ho confidato, la mia spada non mi ha salvato, ma tu ci hai salvati dai nostri avversari, hai confuso i nostri nemici. In Dio ci gloriamo ogni giorno e lodiamo per sempre il tuo nome.

(Amara constatazione del presente problematico)

Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna, e più non esci con le nostre schiere. Ci hai fatto fuggire di fronte agli avversari e quelli che ci odiano ci hanno depredato. Ci hai consegnati come pecore da macello, ci hai dispersi in mezzo alle genti.

Hai svenduto il tuo popolo per una miseria, sul loro prezzo non hai guadagnato. Hai fatto di noi il disprezzo dei nostri vicini, lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno. Ci hai resi la favola delle genti, su di noi i popoli scuotono il capo. Il mio disonore mi sta sempre davanti e la vergogna copre il mio volto, per la voce di chi insulta e bestemmia davanti al nemico e al vendicatore.

(Rimostranze)

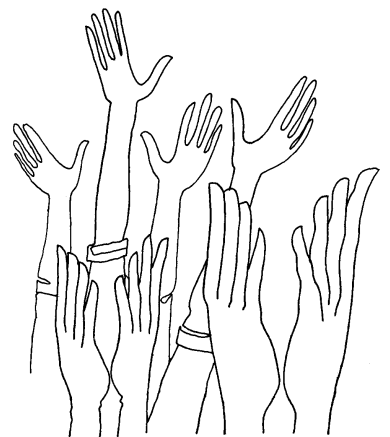
Tutto questo ci è accaduto e non ti avevamo dimenticato, non avevamo rinnegato la tua alleanza. Non si era volto indietro il nostro cuore, i nostri passi non avevano abbandonato il tuo sentiero; ma tu ci hai stritolati in un luogo di sciacalli e ci hai avvolti nell'ombra di morte.

Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio e teso le mani verso un dio straniero, forse che Dio non lo avrebbe scoperto, lui che conosce i segreti del cuore? Per te ogni giorno siamo messi a morte, stimati come pecore da macello.

(Supplica accorata)

Svegliati! Perché dormi, Signore? Destati, non respingerci per sempre! Perché nascondi il tuo volto, dimentichi la nostra miseria e oppressione? La nostra gola è immersa nella polvere, il nostro ventre è incollato al suolo.

Alzati, vieni in nostro aiuto!
Salvaci per la tua misericordia!



Da Segnare sul Calendario

■ Come probabilmente avete letto nel Bollettino Interparrocchiale, alla parrocchia di Santo Stefano è stata restituita, dopo accurato restauro, una tela con l'immagine della Madonna Consolatrice. **Giovedì 29 ottobre, alle h 20:30**, la tela verrà esposta in chiesa davanti all'altare, in modo che tutti

possano vederla "da vicino", e per l'occasione vi saranno tre brevi interventi: di Roberta Bordon (aspetti storici del quadro), della restauratrice Novella Cuaz, di Carmelo Pellicone (aspetti devozionali). Il tutto sarà arricchito da intermezzi di musica coeva al quadro, eseguiti dal vivo dall'"Ensemble Musica Inaudita", gruppo strumentale diretto dal Maestro Alessandro Ratti.